

IL XIII ANNO DELL'ACCADEMIA DEL DESCO D'ORO

È INIZIATO CON “LA VOGLIA DI VIVERE”

Sabato 27 novembre u.s., nell'Aula Magna del Convitto Nazionale “Amedeo di Savoia” in Tivoli, era palpabile l'atmosfera frizzante dei grandi eventi. Autorità istituzionali, personalità del mondo artistico, accademico, culturale e imprenditoriale, giornalisti, dirigenti scolastici, presidenti e rappresentanti di Associazioni culturali, e tanti tanti amici ed amiche.

La cerimonia di inaugurazione del nuovo Anno Accademico, come tradizione, prevedeva la presentazione degli Annali dell'anno passato e un'attesissima conferenza su un tema particolare quanto sentito.

L'ing. Gianni Andrei, Presidente del Sodalizio, ha ricordato gli eventi di alto contenuto culturale svolti nel periodo 2009-10, che hanno avuto il loro clou nella straordinaria conferenza sul tema *La piazza, luogo della nascita e della vita sociale della città* e, nel mese di giugno, nell'edizione del bellissimo volume dall'omonimo titolo, che raccoglie studi e saggi di esperti, studiosi, cattedratici e pensatori che hanno affrontato l'argomento dal punto di vista artistico, urbanistico e architettonico, storico, filosofico, letterario, sociale e culturale. E poi le Giornate Culturali, quest'anno più numerose del solito, trascorse, come sempre, in luoghi esclusivi e selezionati: a Palestrina, a Tuscania medievale, in Val d'Orcia, a Castiglione del Lago, a Jenne e Subiaco “nei luoghi de *Il Santo* di Fogazzaro”, a Spello, e infine, per la XIIª giornata “*I colori, i sapori e i sentimenti dell'autunno*”, a Civita Castellana. A tutto ciò si è aggiunto un evento nuovo, e che ha riscosso un notevolissimo gradimento: la “serata di buonumore” trascorsa al Teatro Prati di Roma, dove la Compagnia di Teatro napoletano di *Fabio Gravina* ha rappresentato ‘Na mugliera zetella, tre atti comici di Eduardo Scarpetta.

“Un traguardo importante quello di oggi, forse da molti ritenuto inatteso, e che forse risulta addirittura sorprendente a noi che nel 1998 ideammo e fondammo questo Sodalizio, dal nome apparentemente ambizioso” - ha affermato il Presidente Andrei - “Un'Accademia, non un'Associazione culturale, che ha cioè come scopo principale quello della *formazione* alla cultura dell'amicizia, e poi *del Desco d'Oro*, e cioè riferita al luogo eletto in cui far distillare e sublimare il sentimento dell'amicizia, della condivisione, del vivere insieme. Non un sodalizio di cuochi o del ben mangiare, quindi, né tanto meno un tour-operator del divertimento e dello svago, come qualcuno ci ha voluto definire. Un'Accademia che ha svolto e svolgerà ancora un ruolo primario a livello culturale e sociale, favorendo l'integrazione dei rapporti umani, a prescindere dallo status sociale, e sviluppando la formazione, in tutte le forme possibili, sia sul piano etico-morale che culturale. Tra noi primeggia il “buon gusto”, l'amore e l'impegno alla custodia e valorizzazione della storia, delle tradizioni, dei valori e delle usanze tipiche dell'Italia, la passione per le espressioni artistiche antiche e contemporanee, il dialogo, la tolleranza, la concordia con tutti e fra tutti. Insomma, l'Accademia è una *scuola di vita*”.

Dopo la consegna dei diplomi a sei neo Accademiche e Accademici, il Presidente ha dichiarato ufficialmente aperto l'Anno Accademico 2010/2011. Subito dopo, è seguita la conferenza dal titolo *La voglia di vivere*. Il tema scaturisce dall'esperienza di vita offerta da una donna straordinaria come Osanna Brugnoli, dimostrazione evidente dell'immortalità dei sentimenti, quali l'Amore e l'Amicizia. “Sentimenti che -ha sottolineato Andrei nel presentarla- si sublimano quando l'impegno nella vita viene rivolto al di fuori di se stessi, verso gli altri”. La conferenza-conversazione si è infatti basata sul romanzo autobiografico “IN PEZZI” della Brugnoli, che con questo suo primo libro vuole ancor più rafforzare il suo impegno a favore delle persone affette da disabilità gravi. Oltre all'Autrice e a Gianni Andrei, sono intervenuti Ulderico Piernoli, giornalista RAI e direttore di TELEVITA, e dom Mauro Meacci, Abate Ordinario di Subiaco. Intervallando i relatori, la prof.ssa Rina Giacobbe ha interpretato con

molto trasporto alcuni brani significativi del libro. L'incontro e l'abbraccio con l'Autrice hanno suggellato il successo della serata, che è proseguita con una conviviale di gala nelle sale del Ristorante Adriano.

E' importante, infine, accennare brevemente a chi è Osanna Brugnoli. Guidata dall'amore per l'arte e la cultura, Osanna si è dedicata all'approfondimento di studi artistici, sfociati poi nella creazione di opere pittoriche e nella realizzazione di sceneggiature teatrali e cinematografiche, fra cui *Perdiamoci di vista*, con Carlo Verdone e Asia Argento. Dopo l'incidente stradale, si è interessata allo sport fino ad intraprendere una carriera sportiva, iniziata nel febbraio del 1979 e terminata nel 1988. Ha ottenuto importanti risultati sia a livello nazionale sia olimpico, guadagnandosi due ori olimpici nel fioretto (nel 1980 e 1984), e uno nel tennis-tavolo ai Mondiali del 1982. E' stata nominata Cavaliere dello Sport nel 1980. E' stata Presidente della Federdisabili M.S.P. - Ente Promozionale del CONI - e consulente nel Ministero della Famiglia (1994-95).